



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl

analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it



Diritto d'autore: la Corte suprema USA riesamina le accuse a Google

Il motore di ricerca più diffuso a livello mondiale è, per sua stessa natura, un catalizzatore di forze opposte, prima tra tutte, la tutela dei diritti di autori ed editori in contrapposizione alla libera circolazione delle informazioni. In tale contesto diventa inevitabile ledere l'una o l'altra parte, mentre l'esercito degli internauti richiede sempre maggiore libertà di scambio e condivisione.

La vicenda ha origini remote: una decina di anni fa Google ha iniziato la digitalizzazione di migliaia di libri, rendendone accessibili alcune parti tramite link dedicati.

L'idea di mettere online un'enorme biblioteca digitale che la tecnologia ha reso accessibile da ogni device in qualsiasi momento, si è scontrata con la tutela dei diritti d'autore. Autori e editori americani hanno citato in giudizio il motore di ricerca per violazione del copyright.

Recentemente sono diventate migliaia le denunce presentate alla Corte di giustizia americana da parte dei titolari dei diritti d'autore, dopo aver richiesto direttamente a Google di rimuovere i link incriminati.

Ora la Corte statunitense deve stabilire se Google ha causato un danno agli autori e se ha fatto un uso commerciale delle opere digitalizzate.

interpreta®

è un marchio di

sixtisma®
spa
information & communication technology

SEDE LEGALE

piazza M. Armellini, 9/A – 00162 ROMA
tel. 06 44 18 81 – fax 06 44 24 95 13

capitale sociale euro 6.180.000 i.v.
cf e p.iva 09884901001
REA RM 1197953

SEDE OPERATIVA ED AMMINISTRATIVA

via Malavolti, 5 – 41122 MODENA
tel. 059 41 82 00 – fax 059 41 82 51



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl[®]
analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it

Processo digitale: Tribunali di Milano e Palermo solo notificazioni telematiche

La Legge di stabilità 2013 aveva demandato ad uno o più decreti del Ministro della giustizia la fissazione della data di avvio delle notificazioni a persona diversa dall'imputato nei procedimenti dinanzi ai tribunali e alle corti di appello, esclusivamente per via telematica all'indirizzo di posta elettronica certificata risultante da pubblici elenchi o comunque accessibili alle pubbliche amministrazioni.

Ora il Ministero della Giustizia, accertato il livello di digitalizzazione dei Tribunali di Milano e Palermo, decreta il passaggio, in tali uffici giudiziari, alle notificazioni esclusivamente per via telematica tramite posta elettronica certificata.



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl
analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it

Operatori di comunicazioni elettroniche: contributi 2016 dovuti all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

Pubblicata in Gazzetta ufficiale la Delibera contenente misura e modalità di versamento del contributo dovuto all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) per l'anno 2016 dai soggetti che operano nei settori delle comunicazioni elettroniche e dei servizi media.

Soggetti tenuti al versamento del contributo

- i titolari di autorizzazione generale: per "autorizzazione generale" si intende il regime giuridico che disciplina la fornitura di reti o di servizi di comunicazione elettronica, anche ad uso privato, ed i relativi obblighi specifici per il settore applicabili a tutti i tipi o a tipi specifici di servizi e di reti di comunicazione elettronica;
- altri soggetti titolari di concessioni d'uso o comunque esercenti attività che rientrano nelle competenze attribuite all'AGCOM.

Non sono tenuti al versamento del contributo i soggetti il cui imponibile sia pari o inferiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), le imprese che versano in stato di crisi avendo attività sospesa, in liquidazione, ovvero essendo soggette a procedure concorsuali e le imprese che hanno iniziato la loro attività nell'anno 2015. La misura dei diritti amministrativi in oggetto è determinata in proporzione ai ricavi maturati dalle imprese nelle attività oggetto dell'autorizzazione generale o della concessione di diritti d'uso.

Il versamento del contributo deve essere eseguito entro il 1 aprile 2016, sul conto corrente bancario intestato all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che è pubblicato sul sito istituzionale.

Entro la data del 1° aprile 2016 i soggetti tenuti al versamento del contributo, dichiarano all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni i dati anagrafici ed economici richiesti utilizzando il modello telematico all'uopo predisposto e pubblicato sul sito web dell'AGCOM, dando contestualmente notizia dell'avvenuto versamento.

Riferimenti: Delibera AGCOM n. 605/15/CONS del 5 novembre 2015 (GU Serie Generale n.19 del 25-1-2016)



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl
analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it

Non è oggettivamente responsabile il portale che pubblica commenti non filtrati di terzi

Un portale di notizie internet (Index) e un ente di autoregolamentazione dei prestatori di servizi di contenuti (Internet Magyar Tartalomszolgáltatók Egyesülete - "MTE") ungheresi, essendo stati ritenuti responsabili dai giudici del Kuria (la Corte suprema ungherese) per commenti critici e volgari - pubblicati da alcuni utenti del portale, tenuti solo alla registrazione - contro un paio di siti di annunci immobiliari on-line, avevano dovuto pagare 75.000 Fiorini ungheresi e rimuovere tutti i commenti lesivi della buona reputazione altrui.

Index e MTE, non convinti della sentenza della Corte suprema magiara secondo cui se un portale offre un servizio che consente di rilasciare commenti si assume implicitamente anche la responsabilità per i danni causati da terzi (gli utilizzatori del servizio), si erano rivolti alla Corte di Strasburgo invocando la violazione dell'art. 10 della Convenzione ("Libertà di espressione").

La Corte europea dei diritti dell'uomo, riconoscendo la violazione dell'art 10, ha dato ragione ai ricorrenti evidenziando che:

- ai portali di news si applicano le regole sulla libertà di stampa, anche in presenza di commenti di terzi; i portali, infatti, godono di ampia libertà, pur nel rispetto delle responsabilità e dei doveri degli editori, limitabile solo nei casi di incitamento all'odio ("hate speech") e alla violenza;
- i commenti degli utenti del sito erano sì volgari (certamente non protetti dall'art. 10), ma le singole frasi non potevano ritenersi decisive nella valutazione sulla "diffamazione";
- i giudici nazionali nelle loro valutazioni devono considerare le peculiarità della comunicazione sul web;
- l'attività dei portali che mettono a disposizione spazi a terzi per i loro commenti è analoga all'intervista fatta da un giornalista ad una terza persona poi riprodotta sulla carta stampata o mandata in onda in televisione;
- la mancanza di filtro sui commenti non implica la responsabilità oggettiva del portale (occorre infatti valutare in concreto, bilanciando gli opposti diritti tutelati, il comportamento di chi si ritiene diffamato in quanto può pur sempre richiedere la rimozione del contenuto del commento lesivo).

La Giurisprudenza dei singoli stati europei, dopo questa decisione, dovrà stare attenta a non imporre troppi oneri di controllo ai gestori dei portali che pubblicano commenti di terzi qualora questi vincoli possano comportare il rischio di restringere la libertà d'informazione su internet.



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl
analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it

Da "porto sicuro" a "scudo": risolto lo stallo sulla comunicazione dei dati tra Europa ed USA

La situazione creatasi dopo la sentenza della Corte Ue, che di fatto aveva sancito la fine del Safe Harbor impedendo così ai colossi dell'informatica americani di trattare i dati provenienti dall'Europa, pare essere stata risolta nella giornata del 2 febbraio 2016, dopo una estenuante trattativa condotta tra commissaria europea Vera Jourova e la segretaria al commercio americana Penny Pritzker.

L'accordo politico raggiunto grazie soprattutto alle forti pressioni delle lobby informatiche nordamericane preoccupate di perdere il florido mercato europeo, denominato "EU-US Privacy Shield" (Scudo per la privacy euro-statunitense), stabilisce che:

- le autorità statunitensi si impegnino a non praticare una sorveglianza indiscriminata sui dati provenienti dall'Europa;
- vi sia un monitoraggio annuale dell'intesa con possibilità di revisione anche in base all'evoluzione della rete;
- venga istituita la figura dell'Ombudsman presso il Dipartimento di Stato americano chiamato a dar risposta a dubbi e reclami dei cittadini europei;
- i cittadini europei possano accedere anche ai tribunali d'arbitrato statunitensi;
- le società partecipanti all'accordo possano subire controlli volti ad accertare eventuali violazioni delle regole e siano limitate nella possibilità di trasferire informazioni ad imprese partner.

L'accordo, che si fonda su una ritrovata fiducia politica verso l'alleato americano e che nella giornata del 3 febbraio è stato presentato dalla commissaria europea Jourova alle Authority del vecchio continente, pare stia già sollevando alcuni dubbi presso autorevoli opinionisti.



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl
analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it

Piano governativo per il riassetto del settore della sicurezza informatica

Anticipazioni raccolte da quotidiani e siti web delineano un possibile piano del Governo volto a ridefinire le regole della gestione del complesso settore della sicurezza informatica nazionale. Un nuovo Dpcm, infatti, dovrebbe ridefinire il settore strategico della sicurezza cibernetica, esistente dal 2013 ma - di fatto - mai funzionante, tramite la costituzione di un vero e proprio ufficio, a tal fine costituito, che possa avvalersi di super-consulenti individuati anche al di fuori dell'ambito dei servizi di intelligence (scelta non condivisa da tutti i commentatori).

Col nuovo decreto verrebbe quasi certamente superata l'attuale tripartizione che prevede:

- a) un "Comitato interministeriale per la sicurezza della Repubblica" con funzione di indirizzo politico per l'elaborazione delle strategie;
- b) un "Nucleo per la Sicurezza Cibernetica" di supporto operativo e amministrativo permanente;
- c) un "Tavolo interministeriale di crisi cibernetica" di gestione della crisi.

Ancora da definire, infine, sarebbe la ripartizione degli stanziamenti per la sicurezza informatica che il Governo in origine aveva fissato in 150 milioni di Euro, diventati poi 135 nell'ultima finanziaria. Da questa somma dovrebbero attingere: il Nucleo per la Sicurezza Cibernetica presso Palazzo Chigi, il Ministero dello sviluppo economico (visti i frequenti danni da attacchi informatici subiti dalle imprese italiane) le agenzie d'intelligence.



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl
analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it

La Commissione Mercato interno dell'Europarlamento approva una direttiva che introduce nuovi standard minimi di sicurezza informatica per le imprese che forniscono servizi essenziali

La Commissione Mercato interno dell'Europarlamento - considerando anche le stime di ENISA (Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione) secondo le quali incidenti a sistemi informativi e reti e servizi essenziali, causati da errori umani, guasti tecnici o attacchi dannosi, provocherebbero annualmente perdite tra i 260 e 340 miliardi di Euro - ha approvato, il 7 dicembre 2015, una nuova direttiva che innalza gli standard minimi di sicurezza informatica in caso di cyber-attacchi per le imprese che forniscono servizi essenziali (trasporti, energia, salute, banking on-line, servizi digitali e cloud computing).

Dalla nuova Direttiva NIS ("per un elevato livello comune di sicurezza dei sistemi delle reti e dell'informazione") sono esplicitamente escluse le micro e piccole imprese del settore digitale.

La Direttiva, che mira a porre fine all'attuale frammentazione di 28 sistemi di sicurezza informatica nazionali, introduce:

- un sistema unico di informazione in tutta l'unione europea;
- l'obbligo per gli stati membri di indicare quali imprese forniscano servizi essenziali alla cittadinanza e alla società dell'economia (per questo motivo sono coinvolti: fornitori di servizi digitali quali Ebay, Amazon; motori di ricerca come Google);
- la creazione di un gruppo di cooperazione strategico europeo per lo scambio di "buone pratiche" ed informazioni);
- il dovere per ogni paese membro di creare una rete di Computer Security Incident Response Team (CSIRT), in grado di gestire gli incidenti ed i rischi, discutere questioni di sicurezza transfrontaliere e di individuare risposte coordinate.

ENISA svolgerà un ruolo chiave nell'attuazione della direttiva, in particolare in materia di cooperazione.

Perché la Direttiva divenga definitiva dovrà essere approvata sia dal Consiglio UE sia dall'Europarlamento in plenaria. Infine gli stati membri avranno 21 mesi di tempo per implementarla negli ordinamenti nazionali ed ulteriori 6 mesi per stilare la lista nazionale delle aziende che forniscono i servizi essenziali.



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl
analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it

Video-tutorial del Garante sull'uso consapevole delle App

"APP-prova di privacy" è il titolo del nuovo video-tutorial predisposto dal Garante privacy col quale ha dato l'avvio ad una campagna informativa per sensibilizzare gli utenti sull'uso delle app.

Dal momento che ogni giorno milioni di persone nel mondo utilizzano e installano app su smartphone e tablet che, diventate strumenti indispensabili alla vita quotidiana, servono per comunicare, giocare, studiare e lavorare è bene ricordare che possono diventare anche strumenti in grado di raccogliere e trattare grandi quantità di dati personali, anche di natura sensibile e di minori. Ci sono infatti app in grado di accedere alla rubrica dei contatti, a foto, video e documenti, ai dati della carta di credito, al microfono dello smartphone o del tablet e di registrare informazioni sulle abitudini di vita, sui consumi, sulla posizione geografica, sulla forma fisica e sullo stato di salute.

Per sensibilizzare gli utenti italiani all'uso consapevole delle app, il Garante per la protezione dei dati personali ha predisposto un video animato (scaricabile dal proprio sito web istituzionale www.garanteprivacy.it/app, oppure visionabile in streaming sul canale Youtube <http://www.youtube.com/videogaranteprivacy> e sugli altri profili social del Garante come LinkedIn e Google+e) ed una scheda informativa volti a fornire semplici e utili indicazioni di base su come tutelare la loro privacy.



Comunicazione e Terziario Avanzato
Fotografia – Grafica - Informatica

Sede Nazionale

00162 Roma – Piazza M. Armellini, 9/A
Tel. (06) 441881 – 44188 269
Fax (06) 44249515 - e-mail: comunicazione@cna.it



interpreta srl
analisi applicata della normativa



41122 Modena - Via Malavolti, 5
tel. 059 418376
fax 059 418398
e-mail info@interpreta.it
www.cnainterpreta.it

Vietata la raccolta di dati su web tramite "web scraping" per realizzare elenchi telefonici

Numerose segnalazioni pervenute al Garante privacy lamentavano che una società stesse mettendo a disposizione dei propri clienti un elenco telefonico on-line, contenente numerose informazioni personali (nome, cognome, indirizzo, recapito telefonico, a volte utenze riservate, numero di cellulare, indirizzo email), raccolte senza il consenso degli interessati, per mezzo del quale erano anche state effettuate telefonate promozionali.

Dai controlli effettuati è emersa l'effettiva esistenza di questo sito, sul quale erano confluiti i dati di 12.500.000 cittadini, alimentato grazie a script impostati in modo tale da raccogliere qualsiasi informazione pubblicata e accessibile sulla rete (c.d. "web scraping"), dichiarato illecito dall'Authority con contestuale consiglio alle società che intendono costituire tipi simili di banca dati:

- 1) o di avvalersi del data base unico (dbu), l'archivio elettronico che raccoglie numeri di telefono e altri dati dei clienti di tutti gli operatori nazionali di telefonia fissa e mobile;
- 2) o di acquisire il consenso libero, informato, specifico per ogni finalità che intendano perseguire (come la consultazione on line dell'elenco o la "ricerca inversa" delle generalità di un abbonato attraverso il numero di telefono).

Il Garante, infine, mentre sta valutando l'applicazione di una sanzione amministrativa per gli illeciti della società ha previsto che i dati trattati da questa in modo illecito siano immediatamente cancellati.